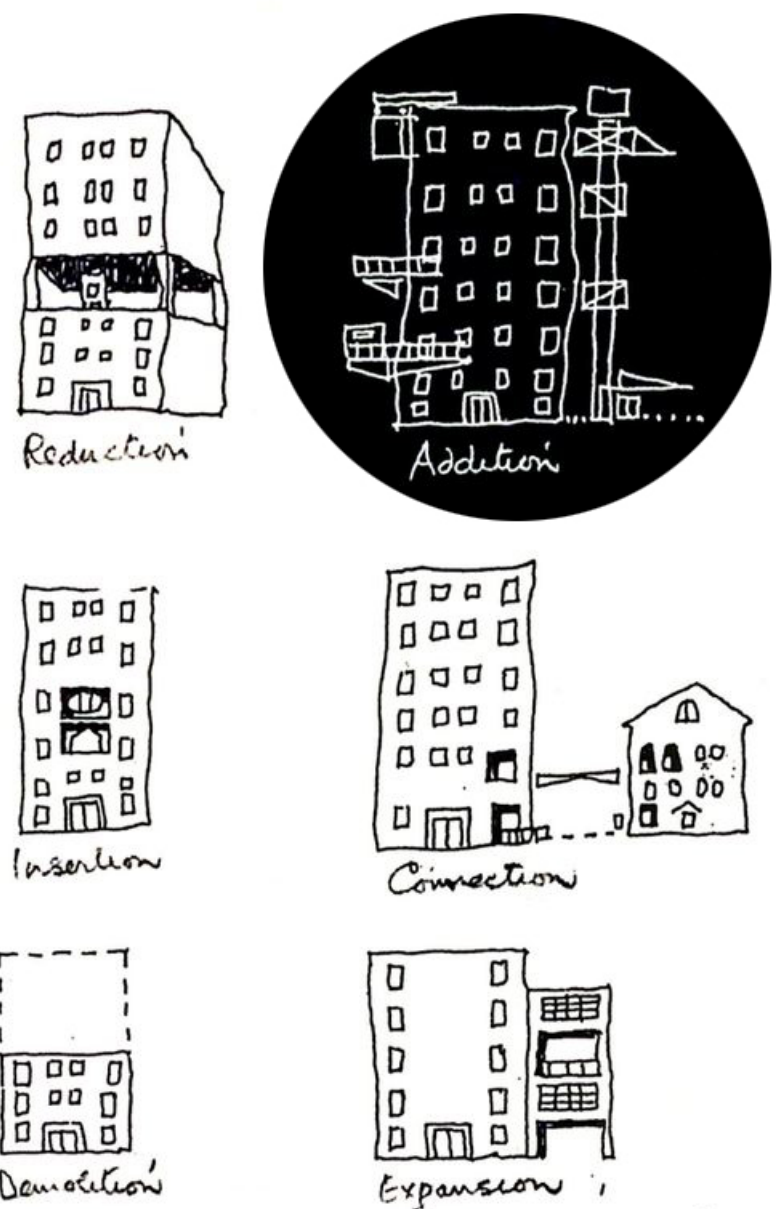
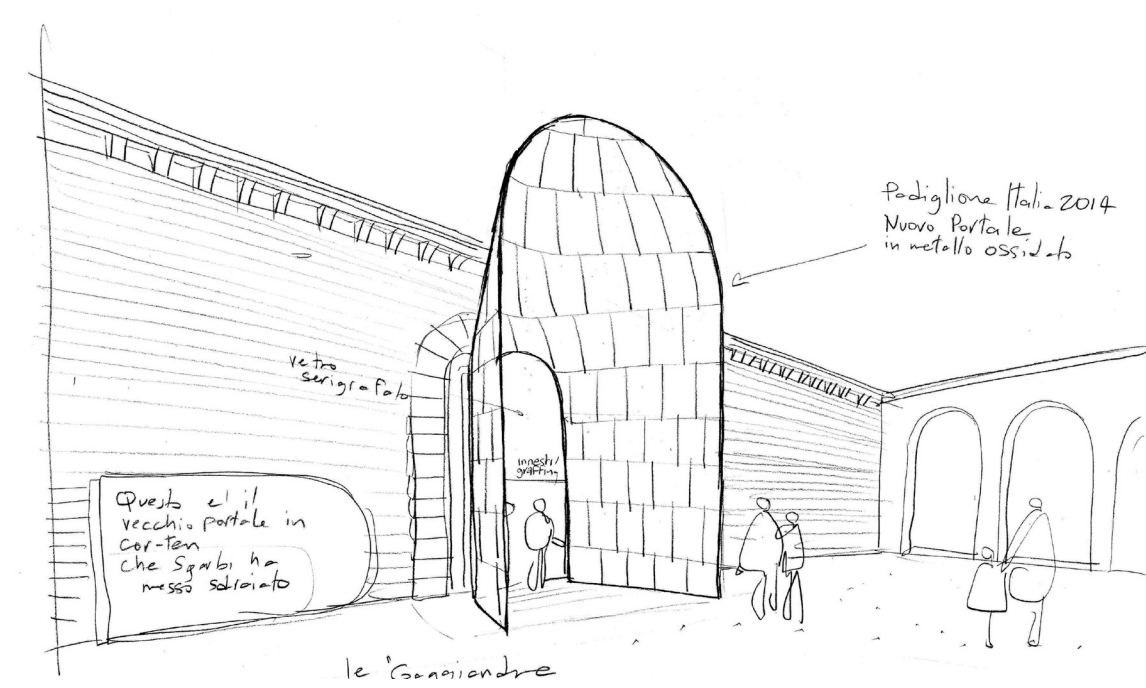


**ARCHITETTURA PARASSITARIA**

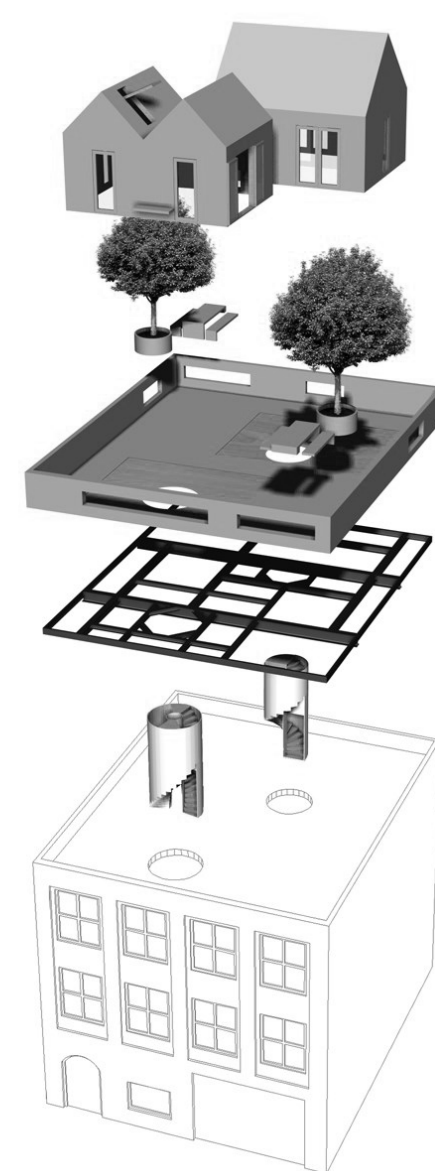


Cedric Price, Six strategies for existing building

L'intervento ha un approccio frammentario, e lavora su alcune aree dell'edificio, mentre ne trascura altre, proponendo principalmente piccoli innesti e demolizioni, tranne in qualche caso specifico. Riconvertire, non riutilizzare o demolire, gli spazi è la strategia messa in atto; come sottolineato dagli architetti Lacaton & Vassal, "In un mondo post-pandemico [...]...la trasformazione è l'opportunità per fare di più e meglio con ciò che esiste".

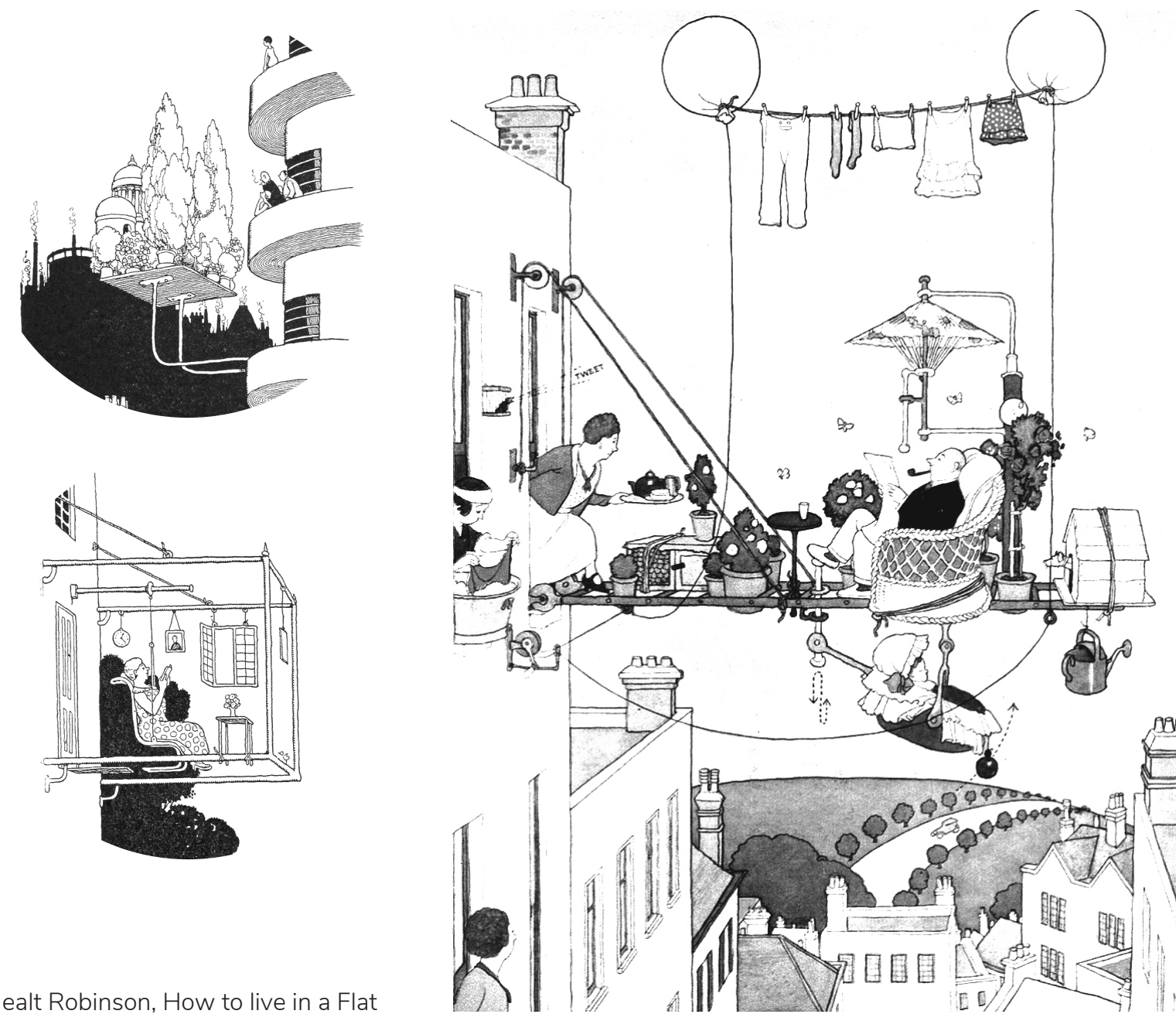


Cino Zucchi, Innesti | Grafting, 2014



Mvrdv, Diden Village, 2006

**DISPOSITIVI ITINERANTI**

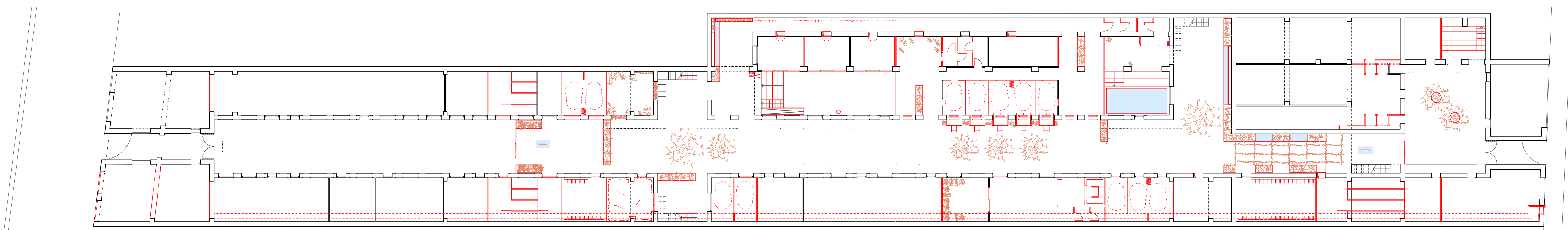


Healt Robinson, How to live in a Flat 1937

**LAYER AGGIUNTI**

Gli interni, quelli appartenenti all'area centrale della corte, che ospitano i nuovi spazi dell'abitare, vengono trasformati tramite l'utilizzo di strutture leggere metalliche che sorreggono pareti di policarbonato agganciate all'edificio e appoggiate sopra le pavimentazioni preesistenti. A caratterizzare questi ambienti, interviene un uso dell'arredo che si adatta alle necessità degli spazi, con diverse soluzioni. Alcuni tra questi spazi, (la Cabina a Scenario Mutevole, la Sala del Movimento Libero) vengono concepiti come veri e propri dispositivi, che si layerizzano su un contesto esistente, ma che possiedono una propria identità indipendentemente da questo. Questo processo coinvolge anche la Soglia Igienizzante: essa si presenta come l'unico e vero volume aggiunto all'edificio dal lato dell'ingresso che affaccia su Ascanio Sforza, mentre si adatta ad uno spazio esistente dalla parte di Corso San Gottardo.

**Planimetria Piano Terra**  
1:250

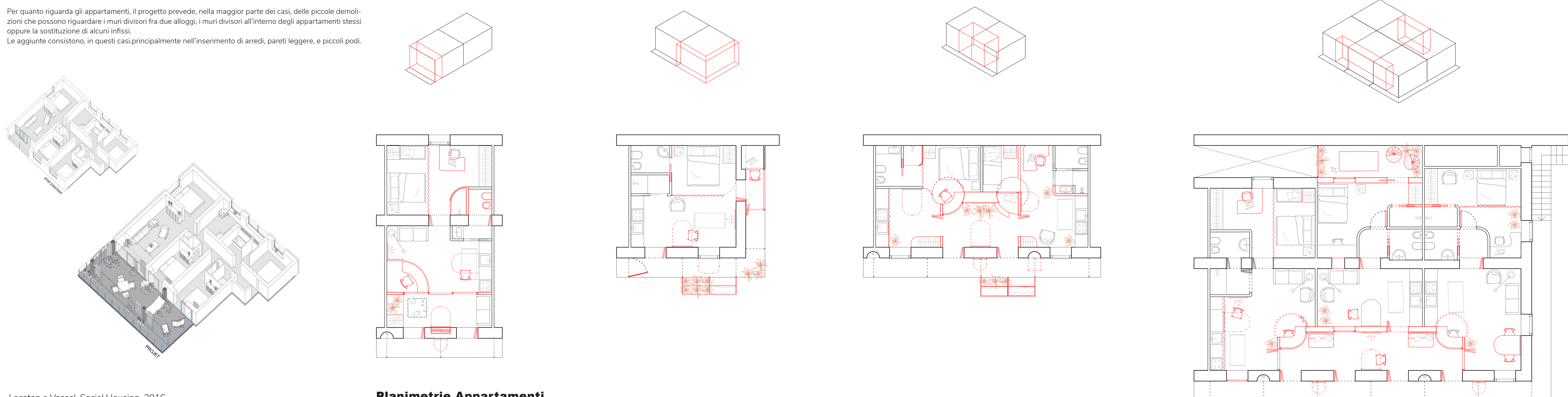


Gli interventi nello spazio esterno prevedono principalmente innesti di piccole e medie dimensioni: è il caso dei tavoli e delle sedute apribili, realizzati con sistemi montati a secco sugli archi esistenti nella corte o sulle facciate interne dell'edificio, della cablatura lineare che si appoggia al ballatoio, dei sistemi di recupero e depurazione dell'acqua (waterwall), che lavorano con i pluviali che corrono verso terra dal tetto della casa. L'unico innesto di grande dimensione proposto dal progetto riguarda il Supertubo, che attraversa uno dei corpi dell'edificio perforandolo con un buco di diametro pari ai 35 cm del suo ingombro. L'intervento prevede inoltre la realizzazione di una serie di varchi all'interno del corpo centrale del complesso, tramite lo sfondamento di alcuni tamponamenti che caratterizzano gli archi esistenti: l'obiettivo è quello di aumentare la ventilazione della corte e di sfruttare la parte antistante l'edificio per posizionarvi gli ingressi ad alcuni spazi.

**Sezione Longitudinale**  
1:250



Per quanto riguarda gli appartamenti, il progetto prevede, nella maggior parte dei casi, delle piccole demolizioni che possono riguardare i muri divisorii fra due alloggi, i muri divisorii all'interno degli appartamenti stessi oppure la sostituzione di alcuni infissi. Le aggiunte consistono, in questi casi, principalmente nell'inserimento di arredi, pareti leggere, e piccoli podi.



Lacaton e Vassal, Social Housing, 2016

**Planimetrie Appartamenti**  
1:100